

Un saluto ai lettori

GIORGIO MOSCATELLI

È un po' di tempo che penso ad una formula per presentarmi, al giusto modo per salutarvi e per spiegare a voi, nostri soci e nostri lettori, il mio modo di lavorare. Alla fine ho deciso che l'unico saluto possibile è quello di augurarvi buon lavoro e in bocca al lupo.

Sono arrivato alla direzione della nostra rivista su invito di un amico comune, Pino Vicario, un invito che ho accolto con molto piacere, ma con qualche perplessità. Questo non perché mi manchi la voglia di intraprendere un viaggio affascinante attraverso la storia e l'archeologia, ma semplicemente perché non sono materie, argomenti, che ho affrontato spesso nel corso degli anni di lavoro in Rai.

In quella azienda ho esercitato la professione di tele cineoperatore giornalista prima, e giornalista di penna poi, per 41 lunghi anni. Anni di un lavoro fantastico, che mi ha portato a vivere esperienze a volte drammatiche, a volte interessanti, a volte divertenti, spaziando sempre su diversi argomenti. Raramente mi sono imbattuto in servizi "Pezzi", come è in uso definirli, che riguardavano in qualche modo la storia e l'archeologia: una tomba egizia appena scoperta, il furto di un'opera d'arte, un terremoto che ha distrutto siti archeologici importanti, la scoperta di una tomba all'interno del Castel dell'Ovo di Napoli, ma sempre guardando l'avvenimento dal punto di vista generale, il giusto per dare la notizia al pubblico del telegiornale.

Potete quindi capire perché ho risposto all'amico Pino: "ma che c'azzecco io con l'archeologia", ma poi riflettendoci, sono giunto alla conclusione che nella vita tutte le sfide vanno accettate, quindi anche questa la accolgo di buon grado, con l'umiltà che mi permetterà di ricevere tutti i vostri consigli, e con l'orgoglio di chi è stato chiamato ad un prestigioso impegno, e con la consapevolezza di affrontare argomenti importanti e interessanti.

Nei giorni scorsi ho letto tutti i pezzi che pian piano arrivavano, stavamo preparando la rivista per la stampa, che sarà appassionante come sempre, e dagli articoli letti si capiva che avrei dovuto confrontarmi con colleghi molto bravi. Alcuni non li conosco di persona ma sono sicuro che presto colmerò questa lacuna.

Non mi resta quindi che augurare a me e a tutti voi un buon viaggio insieme, attraverso la storia e l'archeologia dei nostri territori, e non solo.

